

COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 8 settembre 2010, ore 10.00-13.00, presso l'Istituto Tecnico Industriale dell'Aquila (via Acquasanta), presidio di protesta organizzato da Precari Scuola Abruzzo e Cobas Scuola L'Aquila per la difesa della scuola pubblica e contro i tagli della riforma "Gel-monti"

Basta precariato! Lavoro Diritti Dignità!

Quello della scuola è il più grande licenziamento di massa mai visto in Italia: 132.000 posti di lavoro in meno in 3 anni. Migliaia di posti si perdono anche in Abruzzo: circa 1400 nell'a.s. 2009/2010; circa 1000 nel corso dell'a.s. 2010/2011. Quasi 700 riguardano la sola provincia dell'Aquila, già duramente colpita dal sisma.

Le conseguenze sono drammaticamente evidenti: molti soprannumerari, cioè dipendenti a tempo indeterminato rigettati nella precarietà, e tantissimi precari che non lavoreranno o si dovranno accontentare di qualche spezzone orario sparso su più scuole.

La riforma è in realtà un violento licenziamento di massa le cui prime vittime sono i docenti mantenuti ancora nel precariato, anche quelli con molti anni d'insegnamento alle spalle. I tagli però non rappresentano un destino ineluttabile, come ci vorrebbero far credere, bensì il portato di scelte politiche dissennate con le quali si privilegiano spese militari, grandi opere e grandi eventi (su cui è possibile lucrare commesse e mazzette), a scapito dei servizi sociali fondamentali: scuola, sanità, assistenza, previdenza.

A pagare il prezzo della crisi sono anche i precari e i nuovi disoccupati della scuola, che negli ultimi anni hanno sempre ribadito che la crisi deve essere pagata da chi l'ha provocata. La manovra Gelmini-Tremonti serve solo a mascherare la realtà, il malcostume e il malgoverno del nostro Bel Paese:

corruzione di Stato = condanna al precariato

La Gelmini vuole mandare a casa i precari. I precari manderanno a casa lei e il suo governo. È ora di dire basta! ai tagli agli organici e alle risorse per la scuola. È ora di intraprendere un serio percorso di mobilitazione e di lotta

CONTRO:

- l'immiserimento della scuola pubblica e i finanziamenti alla scuola privata
- i tagli di posti di lavoro, classi, materie, orario
- il tentativo di espulsione dei docenti precari dalla scuola
- le cattedre extra-large oltre le 18 ore
- la riforma della scuola e l'attuale turn over
- l'aumento degli alunni/e per classe
- la cancellazione dei diritti dei diversamente abili

PER:

- la costituzione in ogni località di Comitati territoriali per la difesa della scuola pubblica, coinvolgendo docenti, genitori, studenti, pensionati e tutti coloro che ritengono che la lotta in difesa della scuola pubblica sia una lotta di carattere generale, una lotta che riguarda il benessere collettivo del paese
- l'attivazione dell'ora alternativa alla religione da conferire al personale precario; prevedere personale per l'inclusione dei figli dei lavoratori migranti; assistenza nelle sedi disagiate del cratere del sisma
- l'immissione in ruolo di tutti i precari su tutti i posti vacanti di organico di diritto e di fatto

PRECARI SCUOLA ABRUZZO

<http://precariscuolaabruzzo.wordpress.com/>
precariscuolaabruzzo@libero.it

COBAS Comitati di Base della Scuola - Sede Provinciale: via S. Franco d'Assergi 7/A, L'Aquila
www.cobasabruzzo.it www.cobas-scuola.it